Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXXI • N. 9 • 5 marzo 2021 • www.agendabrindisi.it

ECOTECNICA

LA PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Numero Verde per il ritiro dei rifiuti ingombranti

800.991.995

TRENT'ANNI FA LA DRAMMATICA FUGA DEGLI ALBANESI VERSO BRINDISI

I giorni dell'esodo!

L'arrivo della nave «Kallmi» nel porto di Brindisi (Foto Damiano Tasco) - Servizi nelle pagine interne

EVENTO COMMEMORATIVO A BRINDISI COL PRIMO MINISTRO EDI RAMA

PREVENZIONE & SICUREZZA

PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro

PROGETTAZIONE, CON VALUTAZIONE DEI RISCHI, PIANI DI EMERGENZA COMPLETI DI SEGNALETICA DI SICUREZZA VERTICALE ED ORIZZONTALE PER PERCORSI COVID 19. CORSI ON LINE SU PIATTAFORMA MEET

Via Provinciale per Lecce 14 - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902

GLOBAL SAFETY

Liceo Ettore Palumbo

SCIENZE UMANE • ECONOMICO-SOCIALE • LINGUISTICO

WoWbook

HAPPY DIGITAL NEWS

urly.it/39ahk

liceopalumbo.edu.it

Città di Brindisi

History Digital LIBRARY
hdlibrary.it

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

Brindisi abbandonata - Da maggio quattro navi della MSC scaleranno Bari mentre Taranto esordisce come scalo crocieristico. La notizia dell'abbandono dello scalo brindisino viene data dai media per lo più con titoli strumentalmente «tendenziosi», come se si intendesse far ricadere le colpe su qualcuno. Si vuole legare la decisione di lasciare lo scalo brindisino alla non realizzazione di una struttura provvisoria per monitorare i crocieristi. Infatti, secondo indiscrezioni giornalistiche, sarebbe proprio questo il contenuto di una recentissima telefonata di MSC all'AdSP. Ma per tale struttura, la Regione Puglia e il Comune di Brindisi espressero a suo tempo parere favorevole (confermato di recente) con riferimento alla temporalità del manufatto dichiarata dall'Ente portuale. Tale temporalità è fissata dalle norme in 180 giorni, diversamente si individuerebbe una diversa destinazione della banchina che oggi è industriale. Stando così le cose, non si capisce quali sarebbero gli impedimenti allo scalo delle navi da crociera a Brindisi. Ma davvero c'è qualcuno che pensa che si possa scegliere di andare in un porto anziché in un altro pochi giorni prima della stagione crocieristica? Non pare invece logico che questa scelta sia, al contrario, frutto di una programmazione fatta a tempo debito?

Emma Taveri è una brindisina esperta in «destination marketing e management ad impatto sociale», ideatrice, tra l'altro, del progetto «Sea Working Brindisi» che propone di rendere la città una meta ideale per gli smart workers e che ha suscitato interesse a livello nazionale. La Taveri ha postato sul suo profilo Facebook la propria soddisfazione perchè la «MSC Crociere, con una delle sue navi più prestigiose, sceglie Taranto come nuova tappa nel Mediterraneo ...». Dal suo post si evince che questo scalo è frutto di una precisa strategia promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - in collaborazione con l'Amministrazione comunale - alla quale hanno collaborato degli esperti fra cui, da vari mesi, anche la brindisina Taveri: da qui la sua legittima soddisfazione. A me, brindisino, un po' rode, ma sono contento per Taranto che ha saputo lavorare. Allora è chiaro che l'attività delle compagnie crocieristiche non si basa sull'improvvisazione ma su una accurata pianificazione elaborata nei mesi precedenti che tiene conto, tra l'altro, della capacità di attrazione di un territorio: in pratica, bisogna saper «vendere» o, se vi piace di più, promuovere il territorio. La domanda che ne consegue è: a (o per) Brindisi si sono mai posti un problema del genere?

A prescindere dai futuri accosti di S. Apollinare, cosa è stato fatto per rendere dignitosa l'accoglienza ai crocieristi e al traffico passeggeri in generale, oltre a farli sbarcare tra «cenere e carbone»? E' possibile incaponirsi con un progetto, quello della stazione marittima Le Vele, evidentemente nato male e proseguito peggio? Terminal che non s'intende abbandonare malgrado la consegna fosse prevista per l'aprile del 2013 e che dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto siano trascorsi ormai dieci anni. E' come se non bastasse, mercoledì scorso è stata notificata una richiesta di proroga delle indagini preliminari nei confronti di **Ugo Patroni Griffi**, del dirigente **Francesco Di Leverano** e altri quattro. Nonostante tutto ciò, si corre il rischio di essere sbeffeggiati se si osa insistere sulla necessità di un adeguamento del canale Pigonati per consentire un più agevole ingresso delle navi nel porto interno. Si preferisce far marcire il capannone ex Montecatini piuttosto che utilizzarlo per ciò che la sua ubicazione imporrebbe, o si cerca di «sbolognarlo» per la realizzazione di un museo-non-museo, sublimazione dell'ermetismo dei critici camerieri.

Zona franca Enel e non A2A - Ha fatto scalpore, positivamente, la velocità con la quale è stata approvata la perimetrazione della Zona Franca Doganale di Brindisi situata nell'area retro portuale di pertinenza dell'Enel. Di certo una notizia positiva anche perchè l'Enel (Logistics) pare avere le idee chiare su come procedere ed è notoriamente brava a condurre il proprio business. Bisogna rilevare che a supporto di quest'area occorrono banchine attrezzate e tutto ciò che favorisca il traffico commerciale.

Guardando tale perimetrazione viene spontaneo rammaricarsi perchè l'area sarebbe potuta essere più grande e logisticamente più regolare e avere per questo maggiore competitività e appetibilità. Ciò se fosse stato possibile includere l'area di A2A, che una volta era di proprietà dell'Enel. Quest'area, con scontata lungimiranza, era stata destinata alla retroportualità nell'ormai vecchio DPP ed è auspicabile che ciò non cambi nel nuovo, poichè sarebbe un grossolano e imperdonabile errore. Se ognuno di noi non si limitasse a difendere quel paio di metri quadrati del proprio orticello, probabilmente il futuro di questa città sarebbe diverso, di sicuro migliore.

POSEIDONE
BRINDISI
ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE
Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Manuela Buzzerra
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingrosso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Mario Palmisano
Davide Piazzo
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Pierpaolo Piliego
Dario Recchia
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
Locopress srl Mesagne

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

Cellulare
337.825995

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Agenda SPORT

ALBANIA-ITALIA

Il grande abbraccio di quell'esodo

A trent'anni dall'imponente esodo nei porti di Brindisi e Bari, il Premier albanese **Edi Rama** arriva in Puglia per incontrare le Istituzioni ma soprattutto per riabbracciare simbolicamente i tanti cittadini che nella primavera del 1991 si prodigarono senza esitazioni per sostenere una popolazione stremata. Tanta è l'attesa anche da parte della comunità albanese delle nostre zone, diventata nel tempo una comunità amica, integrata e pienamente coinvolta nella vita dei nostri territori, e che incontrerà il Premier in una apposita iniziativa organizzata presso il museo Ribezzo nel corso della visita di sabato.

Proprio in vista dell'arrivo del Premier Rama, l'Amministrazione ha promosso una bella iniziativa, facendo esporre in varie zone della città numerosi manifesti fotografici raffiguranti i momenti degli sbarchi del 1991: al centro capeggia una grande scritta, in entrambe le lingue: «Brindisi città dell'accoglienza». Le foto, realizzate da **Damiano Tasco**, sono vere, spontanee, toccanti. Trasmettono con estrema chiarezza il contrasto tra la gioia per l'arrivo e la concitazione e la tensione dei primi momenti in terra straniera. I visi scavati e affaticati delle donne così come i sorrisi dei bimbi in braccio ai loro papà sono i volti di chi oggi conduce una vita

tranquilla nel nostro Paese, ben inserito in ogni ingranaggio della nostra società.

Il cammino comune condotto in questi anni dovrebbe farci riflettere molto su quanto sia possibile poter costruire un percorso di reciproco rispetto e di amicizia con i popoli stranieri, anche alla luce degli avvenimenti recenti. Questo è probabilmente uno degli aspetti più importanti di questa storia: la testimonianza non solo di una solida amicizia istituzionale ma anche di una convivenza serena tra i rispettivi popoli.

C'è poi una seconda riflessione che andrebbe fatta e che riguarda la concezione stessa dei rapporti con l'Albania. A trent'anni dagli sbarchi di marzo 1991, difatti, oltre al tema fondamentale della memoria e della celebrazione di quell'evento, sarebbe giusto guardarsi allo specchio e chiedersi quanto si sia fatto e si stia facendo per tenere saldi e incentivare i rapporti tra i due Paesi. Ancor più tra Brindisi e quei territori.

L'Albania in questi anni è molto cambiata e seppur vi siano ancora dei problemi è divenuto un Paese dalle enormi opportunità e dalle grandi potenzialità. Lo dimostrano i dati macroeconomici ma anche la grande presenza di italiani - tantissimi pugliesi - che per motivi di studio, lavoro, viaggio, e perfino per motivi sanitari, ogni anno si trasferiscono o vanno a vivere per un breve-medio periodo nella nazione delle aquile.

Riuscire a connettere maggiormente queste reti attraverso enti e associazioni del nostro territorio, dare maggiori opportunità agli imprenditori locali che vogliono investire in quelle zone, intensificare i collegamenti - anche con un volo diretto che ad oggi manca da Brindisi - sono solo alcuni degli obiettivi che dovremmo porci. Superando, dunque, il semplice rapporto di amicizia che lega indissolubilmente la città con il popolo albanese e sviluppando una seria cooperazione con una nazione che rappresenta una occasione di crescita nonché l'affaccio dell'Europa nella penisola balcanica.

Brindisi dovrebbe avere l'ambizione di guidare questa nuova fase di relazioni, costruendo un rapporto solido a livello istituzionale e imprenditoriale, investendo sempre più nella diplomazia territoriale. Altrimenti, come capita spesso, rischia di lasciare sempre più spazio ad altre città vicine.

Andrea Lezzi

CHEMGAS

PRODUZIONE GAS TECNICI PER USO INDUSTRIALE, MEDICINALE E ALIMENTARE

Viale Enrico Fermi 4 (Zona Industriale) - 72100 BRINDISI - chemgas@pec.it

POLITICA

Fenomenologia del «facciotuttista»

(a. c.) - L'avvocato fasanese Fabiano Amati, riconfermato, con grandissimo suffragio, consigliere regionale PD nelle elezioni 2020 e attuale presidente della prima commissione (bilancio, finanze e programmazione), è una figura particolarmente attiva nel panorama politico brindisino e pugliese, spaziando con disinvoltura e puntualità da una questione all'altra, da un problema all'altro. Il nostro Domenico Saponaro, godendo della libertà concessa ai collaboratori di Agenda Brindisi, scrive cosa pensa di lui.

Folgorato sulla SS16 per Brindisi, il democristiano **Fabiano Amati** ha improvvisamente deciso di occuparsi iperattivamente dei problemi che affliggono il capoluogo, materializzandosi sinora in forma di comunicati e annunci a mezzo stampa ma confidiamo tutti, e ci mancherebbe altro, nell'efficace concretezza dei risultati. Per questa inattesa illuminazione dobbiamo essere grati alla recente campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale del 2020, chiusasi col suo successo quale candidato più suffragato della provincia.

Prima di allora sentivi: «Amati chi?».

Come un coltellino svizzero, il «facciotuttista» consigliere regionale fasanese alletta la cittadinanza brindisina con promesse, impegni, convocazioni di commissioni e apparecchiamenti di tavoli, accreditandosi meriti e intestandosi iniziative nelle più svariate «scibili e disputabili questioni».

Fa tutto lui, sa tutto lui: dall'acqua e fogna alla sanità, dall'urbanistica (sempre caro gli fu quel Piano Casa) all'industria, dalle banchine (anche dalle panchine?) alle infrastrutture portuali, dalle piste aeroportuali alle ciclabili, dall'ambiente (liberamente interpretandolo, invero non sempre difendendolo) alla lotta all'abusivismo (sanandolo come nella migliore tradizione?), dalla gestione di un Conservatorio alle misurazioni del gas radon. E poi, come non occuparsi dei vaccini, signora mia? Mancano solo (ma non è detto) le barbabietole da zucchero e gli usi e costumi dei popoli. Fustiga il sindaco **Riccardo Rossi** reo di dire «no» a megaprogetti invasivi e/o inquinanti, bacchetta e irride gli ambientalisti, quelli dai modi «mafiosetti» (copyright **Ugo Patroni Griffi**), etichettandoli con il - si perdoni l'ossimoro - vieto neologismo di «nonsipuotisti». Da politico navigato, fa propria (a fin di bene, per carità) qualsivoglia questione locale - brindisina nella fattispecie - possa valergli consensi.

Noto per la spiccata e irriverente ironia, il «Sindico» di Brindisi **Alfieri Carbone** scriveva giorni fa su Facebook: «Ci no firmati Amati, divintamu Helsinky. O Oslo os Toccolma». Ma vogliamo prendere sul serio le parole di Alfieri. Quindi non fermiamolo, il nostro «facciotuttista». Chi siamo noi, per impedirgli di trasformare Brindisi in Stoccolma?

Domenico Saponaro

COMUNE

Aspettando la «nuova» giunta

Come e con chi ripartirà? Chi defenestrerà? A quali logiche e accordi risponderà il nuovo esecutivo di Riccardo Rossi? Interrogativi che rimandano ad una situazione a dir poco complessa nella maggioranza e che troveranno (presumibilmente) risposta nei primi giorni della prossima settimana quando il primo cittadino, dopo le frenetiche e difficili consultazioni di queste ore, varerà la «nuova» giunta dopo lo scossone e l'azzeramento deò 1° marzo. Un passaggio della nota diffusa per illustrare senso e motivi della propria decisione: «*Giunto a metà del mio mandato di sindaco, ritengo sia opportuna ed utile una riflessione su quanto è stato realizzato delle linee programmatiche condivise dalla maggioranza e su quanto si vuole ancora fare insieme. In questi due anni e mezzo abbiamo, tutti insieme, affrontato molti problemi, alcuni particolarmente spinosi, sempre orientati al risolvere questioni annose senza delegare responsabilità, senza tirarci indietro, senza rinunciare a prendere decisioni difficili. Ritengo doveroso, sulla base del percorso che ancora ci attende, rafforzare con tutte le forze di maggioranza gli obiettivi programmatici della seconda parte del mandato*». Tra conferme, novità e qualche sorpresa (il ritorno di Covolo?), aspettiamo di scoprire la «ri-composizione» della giunta.

Seguiteci sul **nuovo** sito del nostro giornale

www.agendabrindisi.it

CRONACA - POLITICA - ATTUALITA' - RUBRICHE - DIARIO - SPORT

ALLEGRO MA NON TROPPO

Non mimose ma opere di bene

Tutti in cerchio, seduti come in una riunione degli Alcolisti Anonimi, i gruppi entrati nel nostro immaginario con le series americane. Il «cerchio degli uomini», infatti, è il nome dell'associazione torinese che nei giorni scorsi ha organizzato una manifestazione cittadina nella centralissima Piazza Castello.

Può interessare a noi salentini un gruppo di uomini che si incontrano e manifestano silenziosamente dall'altra parte d'Italia? Ci interessa se gli uomini sono intesi nel senso di «maschi» e la manifestazione è una presa di consapevolezza del problema che essi hanno con il femminile. Sono ex violenti, uomini che tendono ad esercitare il loro potere sulle donne.

Si avvicina l'8 marzo, giornata celebrativa della donna, chiamata impropriamente «festa». E molte donne la interpretano così questa ricorrenza, come una festa, una giornata della liberazione. Ora con una pandemia in atto la serata di «libera uscita» al femminile, nella quale gruppetti di donne si organizzano per la pizza, per fortuna ci verrà risparmiata. Un malinteso

senso dell'autonomia femminile si identifica con una serata (solo una?) di affrancamento dagli impegni familiari. Si interpreta l'indipendenza della donna solo al di fuori di un rapporto di coppia, nelle serate infatti, l'elemento maschile è rigorosamente tenuto fuori. E la liberazione sessuale si compie con spettacolini hot offerti da locali più arditi. Ma tutto questo non lo vedremo quest'anno. Vedremo però uomini con il rametto giallo d'ordinanza (virtuale o reale) condito con stereotipate frasi su bellezza e bontà muliebri. È di questo che abbiamo bisogno? Di fiori e parole? Anche.

Fiori e parole nutrono l'anima, la gentilezza è una qualità sempre più rara e meno praticata, prostrati da mesi di isolamento e restrizioni, siamo esseri umani incattiviti che respingono il prossimo. Ma a noi donne non basta una sola giornata e non serve una gentilezza di facciata. La nostra società ha bisogno di un cambio culturale, di una consapevolezza maschile, di uno sguardo includente, di un rispetto della donna in quanto persona. Una parità vera, riconosciuta nella differenza. Occorre che gli uomini si mettano virtualmente in cerchio si guardino negli occhi e riconoscano che qualcosa non va. Che una società costruita sul machismo e sul potere patriarcale ha fatto il suo tempo, che la cultura del virile è una prigione per tutti e che con una visione femminile del mondo gli uomini avrebbero la loro «liberazione».

Ma torniamo a Torino. Il «cerchio» è sempre lì silenzioso, tuttavia l'evento non attira, il genere maschile lo guarda con distacco e sufficienza. Molte donne, al contrario si avvicinano. Nel frattempo, dall'altro lato della Piazza, una manifestazione di attiviste rivendica la parità di genere per le risorse del Recovery fund … se possibile accompagnato da un rametto di mimose, grazie.

Valeria Giannone

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni

GUIDO E FERRIENTI
ASSICURAZIONI

Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it

MOSTRA

Gli «scatti» del fotografo Velaj

«Parlare di Fate Velaj non è cosa facile», ha detto il premier albanese Edi Rama. Lui lo conosce bene avendolo avuto prima come consigliere culturale e come parlamentare eletto nel distretto di Valona. In effetti non è facile dire se Fate Velaj è più fotografo o pittore, più scrittore o uomo politico e diplomatico. Le sue fotografie saranno al centro di una mostra, dal titolo «Face. Beyond the Identity», che sarà inaugurata alla presenza dell'artista sabato 6 marzo alle ore 11.30 nella sala espositiva del Museo archeologico «Francesco Ribezzo» di Brindisi. La personale, organizzata dalla Regione Puglia con la partecipazione del Teatro Pubblico Pugliese, del Comune di Brindisi e del Polo Biblio-Museale regionale, sarà visitabile fino al prossimo 5 settembre. Pittore, fotografo, scrittore, politico, curatore e ispiratore di iniziative pubbliche, Fate Velaj ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali come la medaglia del Parlamento Europeo "Civi Europaeo Praemium" (Cittadino europeo) per meriti speciali per la Comunità Europea. Un lungo viaggio tra linguaggi espressivi e differenti geografie umane restituito dalla lente della sua fedelissima Leica, una sintassi di volti che nella mostra è figurata come un filtro, un'immagine riflessa, una cartina di tornasole, un paesaggio, un rafforzamento dell'occhio e quindi dello sguardo, in altre parole, come un'esperienza totalizzante. Un'indagine sul destino dell'uomo contemporaneo. I volti 'catturati' dall'obiettivo di Fate Velaj raccontano identità e vissuti nostalgici che vanno oltre l'esperienza personale dei soggetti fotografati e rimandano ai contesti geo-politici da cui i suoi personaggi emergono come dai sogni e dagli incubi di una Europa alla ricerca, ancora, di una sua precisa identità. Sono i temi che ritornano anche nei romanzi e nei saggi dell'artista albanese. **(ro. rom.)**

CULTURA

Connessi, alienati e depressi

Se c'è una cosa nel corpo umano che fatica a stare ferma, questa è la mano. A volte possiamo anche rimanere immobili, ma le nostre mani difficilmente saranno a riposo. Tamburelleranno un tavolo, gratteranno la testa oppure - e qui che volevo arrivare - digiteranno nervosamente su una tastiera. Il medesimo manipolare ossessivo una volta riservato ai grani delle coroncine da rosario o al cubo di Rubik. Dall'*homo faber* all'*homo digitalis* la pulsione ad «usare le mani» è stata una delle caratteristiche umane più marcate. Si stringe, si svita, si battono i pugni, si mollano schiaffi, si toccano e muovono vari oggetti. Si è sempre scritto con una mano, la destra o la sinistra, poi, con l'uso della macchina per scrivere, si agì con entrambi gli arti e oggi ancor di più, con quel digitare ossessivo che martirizza i tasti degli smartphone.

In verità questa pulsione tensionale c'è sempre stata, anche se non agli attuali livelli di parossismo. Nei tempi passati i contadini intrecciavano giunchi per confezionare ceste, i signori giocavano

con i bottoni dei gilet e con i sigari, mentre le dame sventolavano ventagli, sferruzzavano o sgranavano rosari. Poi vennero gli scoobydoo da annodare, i telecomandi da martoriare, sia quelli per la tv che quelli per le playstation. Tutti strumenti antenati degli attuali telefonini da picchiettare …

C'è sempre da fare qualcosa con quell'aggeggio polifunzionale: messaggiare, chattare, navigare, mettere like o faccine, fotografare, selfare, persino chiamare o rispondere. E' ovvio che per fare tutto questo, non possiamo badare ai nostri vicini. Perciò si stravolgono tutte le leggi della prossemica e dei rapporti sociali. Oggi stare seduti affianco al bar o su un muretto non significa nulla: è come se fossimo ognuno in paesi diversi, agglomerati ucronici in cui tutto è contemporaneo di tutto e serve a generare confusione perenne e perdita del senso di realtà. Questo vivere in una dimensione falsata di realtà virtuale ci procura estraniamento e frustrazione, perché sentiamo di non essere più capaci di restare concentrati per prestare attenzione a qualcosa, e non riusciamo a venir fuori dalla bolla di indeterminatezza e di inadeguatezza: per questo diventiamo o depressi o aggressivi e violenti. Siamo passati dall'era della comunicazione a quella dell'informazione selvaggia che, reiterando le notizie più volte, ci lascia un senso di *déjà vu* mentre, nel contempo, proponendoci fatti di cronaca nera assai trucida, anestetizza la nostra sensibilità. Se gli adulte riescono in qualche modo a parare i colpi dell'iperconnessione e dell'iperinformazione, i giovani invece restano più esposti alla web dipendenza e alla disgregazione sociale prodotta dall'uso smodato di tablet, palmari, phablet e cellulari. Addio chiacchierate e chitarrate in comitiva, addio sport! E la pandemia ha peggiorato le cose. Auguriamoci un futuro «Rinascimento» salvifico.

Gabriele D'Amelj Melodia

PROGETTO

150mila euro per Appia 2030

Il Comune di Brindisi come capofila del progetto «Appia 2030», insieme ai Comune di Francavilla, Oria, Mesagne e Latiano, ha partecipato all'avviso pubblico «MediAree» di Anci che rientra nell'iniziativa della Commissione europea «Next Generation EU», aggiudicandosi 150mila euro per i servizi connessi alla valorizzazione della Via Appia Antica per dodici mesi. Il finanziamento, nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20, ha una durata di tre anni, e dà sostegno ai capoluoghi per realizzare azioni di miglioramento e rafforzamento dei processi, delle competenze e degli strumenti di pianificazione strategica sovra-comunale; per l'individuazione e sperimentazione di ambiti territoriali di Area Vasta adeguati alla gestione di politiche di sviluppo economico e sociale, che prevedano per i Comuni capoluogo funzioni di coordinamento e integrazione di soggetti, progetti e risorse; per l'innesco di strumenti di diagnosi e valutazione delle politiche urbane, con un approccio volto a mettere in rete dati e informazioni territoriali. Anci fornirà un supporto personalizzato attraverso attività di: consulenza e affiancamento da parte del proprio personale interno e di società e centri di consulenza; formazione specialistica rivolta al personale del Comune capoluogo e dei Comuni partner di progetto e ai soggetti del territorio coinvolti nel progetto; supporto logistico e organizzativo per la realizzazione di incontri territoriali in presenza e a distanza; partecipazione dei sindaci alla Cabina di Regia del progetto e alle iniziative di comunicazione finalizzate a dare visibilità ai propri progetti territoriali.

Offerta di lavoro

Cercasi manutentore elettrico-elettronico con comprovata esperienza. Inviare curriculum alla mail del nostro giornale: agendabrindisi@gmail.com

IL PREMIER EDI RAMA A BRINDISI

Quelle giornate che cambiarono la storia

Il premier albanese Edi Rama sarà in visita a Brindisi nella giornata di sabato 6 marzo in occasione del trentennale di quell'eccezionale esodo che cambiò la storia. Era il 7 marzo 1991 quando l'Italia scoprì di essere una terra di frontiera per migliaia di cittadini albanesi. Quel giorno arrivarono nel porto di Brindisi, a bordo di navi mercantili e imbarcazioni di ogni tipo, alcune improvvisate, 27mila migranti. Fuggivano dalla crisi economica e dalla dittatura, stremati da decenni di regime comunista guidato da Enver Hoxha e Ramiz Alia.

Già nei primi mesi del '91 diverse persone erano fuggite verso le coste pugliesi, ma fino a quella mattina non si era ancora visto un flusso così imponente di sbarchi. E mentre la macchina dell'accoglienza provava a rispondere a quella emergenza inattesa, almeno nei numeri, la comunità brindisina seppe misurarsi in una vera e propria gara di solidarietà per soccorrere donne e bambini. La generosità dei brindisini, che non lesinarono aiuti di ogni genere (alimentari, vestiario e medicinali), sembrò un fatto naturale e spontaneo. A distanza di trent'anni il primo ministro albanese ripercorre i luoghi degli approdi per celebrare il ricordo di quell'esodo disperato e dell'impegno offerto dal territorio. Un evento che si presentava come un fatale portato della storia, all'indomani della caduta del Muro di Berlino e della conseguente corsa verso la libertà manifestatasi in tutti i paesi dell'Est europeo.

La ricorrenza non si limita a plastiche celebrazioni ma sollecita alcune riflessioni sulla evoluzione della geopolitica europea, cosa siamo oggi a distanza di trent'anni da quel flusso migratorio che tendeva verso le porte della democrazia e dell'integrazione civile. Oggi l'Albania è un Paese profondamente diverso, con un volto nuovo, nel pieno di un percorso di sviluppo economico che riscatta un lungo periodo di governo oppressivo e repressivo.

Il premier albanese sarà impegnato in un programma cui partecipano le istituzioni del territorio e la comunità albanese a Brindisi. Tra i diversi momenti anche la inaugurazione della mostra fotografica di Fate Velaj, nella sala espositiva del museo «Ribezzo», artista a tutto tondo originario di Valona e che approdò in Puglia nel 1991 durante il primo esodo dall'Albania. Quei giorni saranno ricordati anche nello spettacolo con Luigi D'Elia dal titolo «Non abbiate paura. Grand Hotel Albania», in visione streaming anche sulla pagina Facebook di Agenda domenica con inizio alle ore 18. Un monologo musicale scritto da Francesco Niccolini con la partecipazione di un ensemble transadriatico composto da Claudio Prima (organetto e voce), Nevila Cobo (violino) e Merita Alimhillaj (violoncello). Apertura dello spettacolo con un'intervista del nostro direttore Antonio Celeste a Edi Rama, al sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, e al primo cittadino dell'epoca, Giuseppe Marchionna, la cui testimonianza avrà il compito di ricostruire quelle giornate drammatiche, la mobilitazione delle istituzioni e lo straordinario slancio della comunità brindisina. Allo spettacolo è dedicata la presentazione a cura del nostro collaboratore Roberto Romeo.

Liceo Ettore Palumbo
SCIENZE UMANE • ECONOMICO-SOCIALE • LINGUISTICO
Via Achille Grandi, 17 - 72100 Brindisi
+39 0831 583124 brpm010003@istruzione.it
www.liceopalumbo.edu.it

IL RACCONTO DI LUIGI D'ELIA

1991-2021: Brindisi e l'esodo albanese

Nel 1991 la storia albanese mise sulle rotte del porto di Brindisi un bisogno incompiuto di civiltà in cerca di una sponda migliore. Brindisi rispose. Offrendo un riparo all'odissea di stenti e di privazioni di ventimila persone. Domenica 7 marzo alle ore 18, trent'anni esatti dopo, il Nuovo Teatro Verdi, con il sostegno del Teatro Pubblico Pugliese, presenta in streaming lo spettacolo «Non abbiate paura. Grand Hotel Albania», un monologo di Francesco Niccolini con Luigi D'Elia proposto in un nuovo allestimento che ospita un ensemble transadriatico composto da Claudio Prima (organetto e voce), Nevila Cobo (violino) e Merita Alimhillaj (violoncello). Un'occasione per ripercorrere quei cinque giorni interminabili. Per sottrarli al tempo e consegnarli per sempre alla storia.

Lo spettacolo sarà trasmesso online sulle pagine Facebook di Fondazione Nuovo Teatro Verdi, Comune di Brindisi, Riccardo Rossi Sindaco di Brindisi, Teatro Pubblico Pugliese, Carmelo Grassi, Agenda Brindisi, Brindisi Cronaca, Brindisi Oggi, Brindisi Report, Brindisi Time, Brundisium, L'Ora di Brindisi, Newspam, Nuovo Quotidiano di Puglia online, e sulla web-tv Apulia (apuliawebtv.it). E ancora sul canale Youtube della Fondazione Nuovo Teatro Verdi. Oltre che sulle pagine social, lo spettacolo e la storica ricorrenza saranno al centro di uno speciale palinsesto di Rai Radio3, che all'occasione dedica un focus all'interno del programma «Zazà», in onda domenica 7 marzo alle 15, per poi trasmettere alle 22.30 dello stesso giorno la replica del monologo per il «Teatro di Rai Radio3».

Un racconto per la città, i suoi cittadini e l'Italia intera che attraverso la lente dei trenta anni restituisce tutta l'umanità e l'eccezionalità di quell'incontro straordinario fra i novantamila brindisini e i più di ventimila albanesi. Rivive in un Nuovo Teatro Verdi significativamente vuoto la storia di un naufragio umano di ventimila corpi che poteva essere la scintilla di un'apocalisse e non lo fu. Per converso diventò una delle pagine di dignità che più vale la pena di ricordare oggi, in questo mondo disinfettato, «distanziato» e spaventato.

I fatti del '91 diventano un'occasione per ricordare. Per comprendere come mai ancora oggi ci sia bisogno di cercare pace oltre il mare. Un momento corale, una biografia collettiva della città e di quel sentimento che nel marzo di trent'anni fa ha trasformato Brindisi in un Porto di Pace. Si evocarono allora eventi biblici per spiegare che nella vita di ognuno di quei ventimila affamati di libertà stava per accadere qualcosa che non si sarebbe mai più dimenticato. Una sponda nuova. L'abbraccio di una città, quella con i suoi problemi atavici che di lì a poco avrebbe dischiuso una frontiera nuova, un percorso che cominciava alla fine di cinquant'anni di regime e di repressione. Le onde mosse da quei barconi pericolanti investirono la gente di Brindisi oscurando per un po' la routine e i problemi di ogni giorno.

A distanza di trent'anni da quello che fu insieme un drammatico esodo e il primo guscio della libertà, l'Europa è profondamente cambiata, la geopolitica ha ridisegnato i confini della civiltà, la dimensione europea è entrata nel quotidiano di ciascuno, nella cifra dello sviluppo dei singoli territori, il dramma della migrazione ha assunto connotazioni più ampie, in senso antropologico e geografico, aprendo dibattiti serrati, a volte avvelenati. Ma sullo sfondo rimangono Brindisi e la sua comunità, con quella ospitalità connaturata che la storia non può cambiare, che nessuno può cambiare: «Non sto nella pelle e ascolto quello che accade in me e intorno - ha detto Luigi D'Elia -. Proprio ora che viviamo distanziati e con la mascherina, ora che i teatri sono chiusi, proprio ora che raccontare in un teatro vuoto ha tutta la forza del vuoto che questa storia lascia nella pancia. Il racconto non è la cronaca di un'accoglienza, non è il documentario dell'approdo, è luce su un tratto di storia che ci dice come siamo cambiati, cosa è diventata l'Europa e cosa siamo diventati noi nel grande blob comunitario. Cosa siamo oggi dopo tre decenni che hanno prodotto disincanto, depotenziato il sogno e aggiunto periferie a periferie. Mentre oggi un'ondata più strisciante e subdola, quella pandemica, ruba la scena al flusso dei migranti».

Roberto Romeo

GIANMARCOMIANO
INTERIORDESIGNER

www.gianmarcomiano.it
info@gianmarcomiano.it
+39 340 4745622

ASL BRINDISI

Incarico di coordinatore sanitario

È stato firmato martedì 4 marzo, dopo un'attesa durata quasi 20 anni, il conferimento degli incarichi di coordinatore sanitario del comparto della Asl di Brindisi. Sono 93 i dipendenti che hanno accettato i nuovi ruoli organizzativi, firmando i nuovi contratti nella sala riunioni della direzione strategica, in via Napoli.

La lunga attesa affrontata dal personale ha mosso i vertici aziendali a radunare i dipendenti interessati nel piazzale dell'edificio che ospita gli uffici amministrativi dell'azienda dove, rispettando le norme relative il distanziamento sociale, hanno ascoltato le parole del direttore generale, **Giuseppe Pasqualone**, del direttore amministrativo, **Caterina Diodicibus**, e del direttore sanitario, **Andrea Gigliobianco**. «È stato un percorso lungo e faticoso - ha dichiarato il Dg rivolgendosi ai presenti - ma con soddisfazione possiamo dire che il risultato ottenuto giustifica gli sforzi profusi. In questi sei anni e mezzo abbiamo lavorato tanto per dare un'organizzazione efficiente al comparto sanitario della Asl e questo è un altro tassello che si aggiunge a quelli già messi a posto: non abbiamo ancora concluso e nei mesi a venire faremo ancora qualcosa in questo senso». Pasqualone ha proseguito illustrando il lavoro svolto per arrivare alla firma dei conferimenti degli incarichi. «Sappiamo che nella Pubblica amministrazione i documenti, gli attestati e le qualifiche hanno un loro peso in questo tipo di decisioni: noi abbiamo scelto di mediare tra le carte e le capacità, le competenze e l'esperienza. La commissione ha svolto un lungo lavoro per mettere a fuoco tutti gli aspetti necessari a consentire una selezione accurata e chiara».

Il Dg, poi, ha preso tempo per fare le sue valutazioni e per condividere le riflessioni con i direttori delle Uoc: «Siamo convinti di aver fatto le scelte giuste». Il direttore amministrativo Diodicibus ha rilanciato gli spunti offerti da Pasqualone, esprimendo soddisfazione per l'esito della vicenda: «Il percorso è stato lungo e, come detto dal direttore generale, la commissione ha affrontato un lavoro per nulla semplice: abbiamo tenuto il piede sull'acceleratore per chiudere la questione nel più breve tempo possibile dopo anni di attesa e, devo ammettere, sono contenta di come siano andate le cose anche perché conosco molti di voi e so quanto date a quest'azienda e agli utenti dei quali vi prendete cura ogni giorno».

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 6 marzo 2021

• **Africa Orientale**
Via De Terribile, 7 - 0831.597926

• **Rubino**
Via Appia, 164 - 0831.260373

Domenica 7 marzo 2021

• **Comunale**
Via Grazia Balsamo, 2
Telefono 0831.526829

• **Rubino**
Via Appia, 164 - 0831.260373

Apertura continua ore 8-22

• **Corso Roma**
Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 6 marzo 2021

• **Africa Orientale**
Via De Terribile, 7 - 0831.597926

• **Cirielli**
Via Carmine, 54/58
Telefono 0831.523043

• **Commenda**
Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

• **Comunale**
Via Grazia Balsamo, 2
Telefono 0831.526829

• **Amica**
Via Martiri Ardeatine, 12
Telefono 0831.525035

• **S. Maria del Casale**
Largo Palermo, 4
Telefono 0831.412668

Domenica 7 marzo 2021

• **Corso Roma**
Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• **S. Elia**
Via Caravaggio, 16
Telefono 0831.512180

• **Comunale La Rosa**
Via Delle Mimose, 24
Telefono 0831.548430

FARMACIA CORSO ROMA

Orario di Apertura
Lun-Sab 8.00-22.00
Domenica 8.30-13.30
16.30-20.30
Corso Roma 112, Brindisi
0831.523995
info@farmaciacorsoroma.it
Seguici su Facebook

SERVIZI in SEDE e a DOMICILIO
Elettrocardiogramma
Holter Pressorio
Holter Cardiaco
Polisonnografia
Test del Sonno
Profilo Lipidico
Profilo Biochimico
Esame delle Urine
Misurazione della Pressione Oculare
Analisi INR
Intolleranze Alimentari
Test Stress Ossidativi
Foratura dei Lobi
Prenotazioni CUP
Noleggio Presidi Sanitari

Agenda SPORT

Anno XXXI • N. 9 • 5 marzo 2021 • www.agendabrindisi.it

acquapazza
RISTORANTE
Tradizione & passione
Piazza Dante 5 - BRINDISI
0831.529680 - 347.9801956

DOPO IL SUCCESSO CON TRIESTE, L'HAPPY CASA PERDE IN BCL CON HOLON

Partenza sfortunata

Darius Thompson in azione nel match di Champions League con Holon (Foto Maurizio De Virgilis)

BASKET: F. BOLOGNA-BRINDISI DIRETTA EUROSPORT PLAYER DOMENICA ORE 12

BUSINESS CENTER srl
via Monte Grappa 14, 71011 Apricena (FG)
www.businesscentersrl.it
info@businesscentersrl.it

Sanificazione e Decontaminazione
da virus, batteri e funghi
per ogni tipo di ambiente e superfici
(uso di igienizzanti autorizzati da Istituto Superiore di Sanità)
contattaci per un preventivo
NUMERO VERDE 800 910 605

BASKET Batte Trieste in LBA e perde con Holon

Brindisi, epilogo amaro in BCL

Esordio amaro nella Top-16 di Basket Champions League per i biancoazzurri di coach Vitucci che perdono con gli israeliani dell'Hapoel Holon 87-85. Un match combattuto per tutti i quaranta minuti, con Brindisi che è anche stato avanti ma non ha avuto il *killer instinct* nei minuti finali per conquistare la vittoria. Positiva la prova degli italiani, con Riccardo Visconti ancora protagonista di una ottima prova e di una doppia cifra (11). Bene anche Gaspardo che ha dato prova in alcune fasi di gioco, di essere oramai un numero tre che fa dell'atletismo l'arma principale. Nelle prossime gare del girone andata (sempre nel Pala Pentassuglia) la NBB affronterà le turche Tofas e Pinar.

Tornando al campionato, dopo due settimane di pausa, l' Happy Casa Brindisi ha colto una preziosa vittoria nell'anticipo della quinta giornata di ritorno battendo l'Allianz Trieste 81-74. La formazione biancoazzurra ha sofferto con i giuliani di coach Dalmasson che fino all'ultimo hanno tentato il colpo esterno dopo una gara non bellissima.

Partita d'esordio per il neo tesserato Josh Bostic, in campo per 132

Brindisi-Holon (Foto MDV)

minuti con sei punti a referto. Buona sicuramente la prova dello stesso Riccardo Visconti che appena mandato in campo nel secondo quarto è risultato positivo e determinante per il gruppo, realizzando nove punti. Il giocatore torinese ha scritto a referto 14 punti totali in 14 minuti con il 57% totale al tiro. E' tornato alla doppia cifra, anzi doppiadoppia, anche Willis che ha collezionato 15 punti con 10 rimbalzi totali. In evidenza Gaspardo che sente sempre più suo il ruolo di ala piccola, soprattutto quando ha la possibilità di puntare l'avversario in uno contro uno partendo col palleggio con mano sinistra. Ha ripreso da dove aveva lasciato Darius Thompson, uomo biancoazzzurro con maggior minutaggio nella sfida con Trieste (31 minuti), ha segnato 14 punti facendo registrare 5 assist. Menzione speciale per capita Zanelli che nel momento di ripresa dei triestini è stato glaciale e preciso dalla lunetta con 4/4. Purtroppo c'è da registrare ancora una prova sottotono per Bell, che ha la piena fiducia di coach Vitucci, che lo ha tenuto in campo per 23 minuti, ma senza garantire punti.

Domenica si torna a parlare di campionato con la gara esterna contro la Fortitudo Bologna. La compagine biancoblu, rispetto al girone di andata, ha cambiato allenatore e di conseguenza modo di giocare. L'arrivo di Luca Dalmonte sulla panchina della «F» ha portato più fiducia al gruppo, in particolare ad Adrian Banks. Roster sicuramente aggiustato con l'innesto di Hunt e Baldasso, rispettivamente pivot e guardia che garantiscono punti e qualità di gioco a Dalmonte. Poco costante, almeno in queste venti giornate, Pietro Aradori che resta pur sempre giocatore da doppia cifra nelle mani con 14 punti di media partita. In un roster forte sul perimetro merita una certa attenzione Whiters, ala che unisce la tecnica ad un buon atletismo.

Francesco Guadalupi

ANALISI TECNICA

Gioia e delusione

Anche questa settimana lavoro intenso per l'Happy Casa che, oltre ad affrontare Trieste in serie A, gioca in in Champion League con gli israeliani dell'Hapoel Holon. I brindisini vincono, per la terza volta (campionato e Coppa Italia), con i triestini una partita non facile ma avendo sempre il controllo del match. Con un primo quarto ben disputato, coach Vitucci costruisce un successo che non è stato limpido ma che nei numeri dimostra la superiorità dei pugliesi. Una valutazione finale di 95 a 61, cinque uomini in doppia cifra, una percentuale del 69% nel tiro da due e, pur perdendo tre tempi su quattro, dimostra che il vantaggio accumulato nel primo quarto è sufficiente per portare a casa i due punti. Il dato sconfortante però è il 27/41 ai tiri liberi che non è da serie A. Brindisi perde invece la contesa con Holon che, nel finale, strappa la vittoria ad un irriconoscibile Thompson e agli spenti Perkins e Bell. Vitucci, fortunatamente, trova nella panchina la linfa vitale per combattere la difesa sporchissima degli israeliani e un disastroso arbitraggio, inadeguato per competizioni europee. Sono infatti Gaspardo, Visconti, Bostic, Krubally e Zanelli (finché rimasto in campo) a recuperare lo svantaggio iniziale e a mantenere la NBB in vantaggio per molti momenti della partita nonostante le palle perse (21) e tanti tiri liberi sbagliati (16/26). Negli ultimi minuti confusione offensiva, nervosismo (Krubally espulso con McGee) e sterilità di realizzazioni premiano un immeritevole Holon che ha nei piccoli Mc Gee, Harris, Johnson, Misgav i suoi propulsori più fastidiosi.

Antonio Errico

Lunedì - Ore 21.00
su Antenna Sud 85

Trasmissione dedicata all'Happy Casa Brindisi ed a tutta la serie A

Conduce Antonio Celeste con la collaborazione di Francesco Guadalupi

CALCIO A Nardò la seconda sconfitta consecutiva

Brindisi scivola in zona play out

Seconda sconfitta consecutiva del Brindisi che, dopo aver perso (1-0) lo scontro diretto con l'Aversa, perde (4-0) in malo modo anche il derby col rilanciato Nardò il quale, grazie alla sonante vittoria con i messapici, si ritrova inaspettatamente primo in classifica con 34 punti. A vedere solo il risultato parrebbe che i ragazzi di mister De Luca non si siano presentati a Nardò, ma non è così. Capitan Sicignano e compagni hanno disputato un ottimo primo tempo, procurandosi alcune importanti occasioni da goal. Nella ripresa, cambiato l'atteggiamento, la squadra subiva continuamente il gioco avversario, fino a quando, inspiegabilmente, si faceva sorprendere subendo in pochi minuti tre reti. Un calo da analizzare da parte dello staff tecnico in quanto già verificatosi in precedenti gare, vome nelle recenti partite con Casarano e Aversa. Attualmente i biancoazzurri sono posizionati al quart'ultimo posto, in piena zona play out. In verità la classifica, non solo dei brindisini ma di tutte le compagini partecipanti al campionato di serie D, è virtuale a causa delle numerose partite da recuperare. Le uniche squadre ad aver giocato tutte e venti le gare previste dal calendario sono Nardò, Audace Cerignola, Città di Fasano e Francavilla in Sinni. La società che deve recuperare più partite è il Gravina (5), attualmente in penultima posizione con 14 punti. Il Taranto, con 31 punti e tre partite da recuperare, è potenzialmente capolista. Il Brindisi deve recuperare due gare, precisamente col Gravina il 14 marzo e col Portici in data ancora da decidere, anche se molto probabilmente dovrebbe giocare mercoledì 17 marzo.

La compagine brindisina, in 18 giornate, ha accumulato 18 punti, grazie a 5 vittorie, 5 pareggi e 8 sconfitte; ha realizzato 13 reti, subendone 25; in casa ha vinto 3 volte, pareggiato 4 e perso 3; ha realizzato 11 reti, subendone 12; fuori casa ha vinto 2 volte, pareggiato una e perso 5; ha realizzato 2 reti, subendone 13; i marcatori sono Botta 3 (1 su rigore), Faccini, Palumbo, Maglie e Boccadamo una. Tra coloro che hanno cambiato casacca, hanno realizzato: Palazzo 3 (2 su rigore) Cerone 2, Franzese 1 (rigore). Botta, Franzese e Calemme si sono fatti parare un rigore. Prossimo avversario del Brindisi il Fasano, attualmente al tredicesimo posto con 19 punti, frutto di 4 vittorie, 7 pareggi e 9 sconfitte; ha realizzato 19 reti subendone 28; in trasferta ha vinto una volta, pareggiato 3, perdendone 5; ha realizzato 8 reti, subendone 14; i migliori realizzatori sono Bernardini e Dambros con 2 reti. All'andata finì con la vittoria (2-0) dei fasanesi, andarono a rete Russo e Gaetani. Da notare che in quell'occasione il Brindisi perse malamente, nonostante avesse in squadra Cerone, Palazzo, Lacarra e Clemente. Mentre il Brindisi giocherà la quarta giornata di ritorno col Fasano, la LND per la stessa data ha previsto alcuni recuperi: Taranto-Fidelis Andria (undicesima giornata), Bitonto-Casarano e Sorrento-Puteolana (14esima), Molfetta-Portici (16esima), Gravina-Picerno (17esima).

Sergio Pizzi

PERSONE

La scomparsa di Pino Pennetta

(a. c.) - Lutto nel mondo dello sport e dell'imprenditoria per la scomparsa di Pino Pennetta, avvenuta il 2 marzo nell'ospedale «Perrino» di Brindisi a seguito delle complicazioni insorte dopo una serie di patologie. Aveva quasi 75 anni ed era stato impegnato sia sul fronte calcistico che su quello cestistico come dirigente delle più importanti società cittadine. Uno dei più bei ricordi è senza dubbio quello della promozione della squadra di basket del Mercatone Uno che nel maggio del 1993, con coach Lillo Primaverili in panchina, conquistò la promozione nella serie B/Eccellenza battendo in finale playoff il Capri. Pino Pennetta era stato a lungo presidente dell'Invicta Brindisi, sodalizio delle «minors» del quale può storicamente essere considerato riferimento assoluto. Va ricordato anche il suo impegno imprenditoriale nelle molteplici attività della famiglia Pennetta. In particolare, Pino legò il proprio nome alla complessa fase di metanizzazione della città. I funerali sono stati celebrati mercoledì 3 marzo nella Basilica Cattedrale di Brindisi. Dalla direzione e dalla redazione di Agenda Brindisi le condoglianze alla signora Paola, a tutti i familiari e in particolare al fratello Ronzino, attuale delegato provinciale del CONI di Brindisi.

NaVer MONTAGGI srl

Partner Happy Casa Brindisi

Navitalia s.r.l.

VISITE GUIDATE

Le giornate FAI per le scuole

Per un'intera settimana, dall'8 al 13 marzo 2021, gli Apprendisti Ciceroni proporranno visite guidate «alternative«, in diretta su Instagram e in differita sui canali IGTV dai luoghi identitari del loro territorio. L'obiettivo, in questo anno così particolare per il mondo della scuola a causa della pandemia, è permettere a tutti gli studenti di godere delle bellezze del nostro paese anche a distanza, sia da scuola che da casa.

La Delegazione FAI Brindisi, in collaborazione con gli Apprendisti Ciceroni del Liceo Classico brindisino «Benedetto Marzolla» (foto) - facente parte del Polo Liceale «Marzolla-Leo-Simone-Durano» di Brindisi, impegnati in attività di PCTO, condurranno i visitatori alla scoperta della storia di beni per loro identitari e appartenenti alla città di Brindisi e non solo. Gli studenti vestiranno i panni di guide d'eccezione per mostrare le bellezze della Chiesa della Madonna del Giardino, nel centro abitato di Tuturano. La Chiesetta, di età medievale, è stata da poco oggetto di restauri importanti che hanno permesso di valorizzarne l'importante storia, con collegamenti molto forti all'epoca romana e alla presenza dei monaci basiliani nel nostro territorio. Ma non è finita qui: i Ciceroni parleranno anche della storia del Parco Naturale Regionale Saline di Punta della Contessa, l'oasi brindisina compresa tra Capo di Torre Cavallo e Punta della Contessa che comprende un sistema di zone umide costiere costituite da specchi d'acqua ricchi di flora e fauna davvero uniche nel loro genere. Altro bene di cui verranno narrate le particolari vicissitudini è il Collegio Navale «Niccolò Tommaseo», edificio brindisino che versa attualmente in condizioni di evidente degrado e che, si spera, possa essere presto recuperato. Le cronache riferiscono che fu Benito Mussolini a procedere alla posa della prima pietra del Collegio, con successiva inaugurazione nel dicembre del 1937.

Tutte e tre le realtà scelte per questo evento sono rientrate nell'ultimo censimento de «I Luoghi del Cuore» del FAI, grazie al quale vengono votati su tutto il territorio nazionale i luoghi amati e che ognuno di noi vorrebbe proteggere, valorizzare e far conoscere. I risultati del censimento, giunto alla sua decima edizione, saranno resi pubblici entro la fine del mese di febbraio svelando i nomi dei tanto attesi «luoghi» vincitori.

DETTAGLI EVENTO

Le visite guidate saranno trasmesse su Instagram sul canale IGTV di https://www.instagram.com/faigiovanibrindisi/ e su:

- Facebook FAI Giovani Brindisi https://www.facebook.com/FAIGiovaniBrindisi/
- Facebook Delegazione FAI Brindisi https://www.facebook.com/delegazionefaibrindisi/
- Facebook Liceo Classico Marzolla: https://www.facebook.com/classicomarzollabrindisi/
- Instagram: https://www.instagram.com/marzolliani/ride moltissimo.

DIARIO

De Pascalis neo direttore AdS

Dal 1° marzo 2021 **Corrado De Pascalis** è il nuovo direttore dell'Archivio di Stato Brindisi: prende il posto di Maria Ventricelli che va in pensione dopo oltre 42 anni di servizio (cominciò come archivista), parte dei quali trascorsi nella vecchia sede di via Cortine prima del trasferimento in piazza Santa Teresa, avvenuto trent'anni addietro. De Pascalis è figura assai nota per la sua lunga militanza sindacale e ha ricoperto anche il ruolo di segretario generale della CISL brindisina prima dell'accorpamento con Taranto. Al neo direttore gli auguri di buon lavoro da parte della direzione di Agenda Brindisi, alla direttrice uscente il più cordiale saluto e il ringraziamento per la collaborazione offerta alla nostra redazione negli anni della sua direzione.

Agenda Brindisi su WhatsApp

Ricordiamo che è possibile ricevere Agenda Brindisi in formato elettronico su WhatsApp. E' sufficiente richiederla al numero di cellulare 337.825995 indicando semplicemente nome e cognome.

twitter

Ci trovate anche su TWITTER al seguente indirizzo

@AgendaBrindisi

La Fioreria
di Costantini Ronzino
BRINDISI - Corso Roma, 105
Tel. 0831 560629
info@lafioreriabrindisi.it
www.lafioreriabrindisi.it

ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI

Tappeti in gomma
su misura

Batterie Auto e
Veicoli Commerciali

Batterie Moto e Servizi

Caschi Jet
da €.35,00

Caschi Modulari
Integrali / Cross

Catene da Neve

Kit Tagliando Auto

Per abitacolo: lo trovi nel nostro negozio a soli 5 euro

Igienizzante
antibatterico

Additivo Diesel
Pulizia iniettori

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it

I.I.S.S. "FERRARIS·DE MARCO·VALZANI"

Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"

CORSI SERALI PER ADULTI

SEDE DI BRINDISI

DIPLOMA DI

TECNICO SERVIZI COMMERCIALI

In 3 anni

QUALIFICA PROFESSIONALE DI

-Operatore Amministrativo Segretariale

-Operatore Grafico Pubblicitario

In 2 anni

DIPLOMA DI

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

In 3 anni

QUALIFICA PROFESSIONALE DI

-Operatore Elettrico

-Operatore Meccanico

In 2 anni

CERTIFICAZIONE DI SALDATORE (ISO9606-1 EX en287-1)
rilasciato da ente nazionale accreditato

PER INFORMAZIONI: 0831 41.88.61 o 0831 59.24.80

SEDE CENTRALE: Via Adamello, 18, Brindisi
SEDE AMMINISTRATIVA: Via N. Brandi,1, Brindisi

e-mail: bris01400x@istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020

Progetto 10.3.1A-FSEPON-PU-2019-22 «Potenziamento delle competenze delle adulte e degli adulti iscritti presso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti»